

Bando Miur

Per i giovani ricercatori a disposizione 47 milioni

Marzio Bartoloni

Il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Maria Chiara Carrozza lo aveva promesso: destinare i pochi fondi rimasti per la ricerca su bandi per i giovani ricercatori. E così è stato. Il Miur ieri ha pubblicato il programma «Sir» (Scientific independence of young researchers) che ricalca i bandi Ue dell'Erc, il Consiglio europeo per la ricerca. L'obiettivo è finanziario nella fase iniziale della loro carriera giovani ricercatori under 40. Tre i macro settori del bando che può contare su di una dote complessiva di 47 milioni: scienze della vita (a cui va il 40% del budget), scienze fisiche e ingegneria (altro 40%) e scienze umanistiche e sociali (20%). Con una corsia preferenziale

esterni. Per partecipare c'è tempo fino al 13 marzo, con la promessa di chiudere la selezione entro la fine del 2014.

Il bando si inserisce tra le iniziative che il ministero intende mettere in campo per fare del 2014 l'anno del ricercatore e dovrebbe essere seguito nei prossimi mesi da un secondo bando, riservato ai ricercatori "senior".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10%

L'incentivo

Per l'università o ente pubblico che ospiterà ricercatori esterni

per i progetti di natura interdisciplinare, «pionieristici» o che introducono approcci innovativi o invenzioni scientifiche.

Il programma consiste nel finanziamento di progetti «svolti da gruppi di ricerca indipendenti e di elevata qualità scientifica - recita il bando del Miur - sotto il coordinamento scientifico di un principal investigator, italiano o straniero». Che, tra i requisiti, oltre a non aver ancora compiuto 40 anni, dovrà aver conseguito il dottorato (o la specializzazione di area medica) da non più di sei anni. L'istituzione che ospiterà il gruppo di ricerca deve essere un'università o un ente pubblico di ricerca che vedrà riconoscersi un incentivo del 10% del costo del progetto nel caso ospitasse dei ricercatori

